

## Verbale collegio dei docenti n. 5

Il giorno **5/11/2015 alle ore 17** presso l'aula polifunzionale nel plesso di via Pavese, dell'Istituto comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari si è svolto il collegio n. **5**, presieduto dal Dirigente Scolastico Vittorio Sanna, per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno.

1. Approvazione POF annuale 2015-2016
2. Approvazione linee per il PDM
3. Progetto d'intervento delle Funzioni Strumentali e relativa tempistica delle attività connesse
4. Piano della formazione docente
5. Progetti di sistema
6. AA.VV.

Presenti n. 136 docenti. Assenti giustificati: Canu Stefania, Cazzari Antoniangela, Cocoli Adriana, Dessantis Maria Gavina, Foddai Giuseppina, Lay Rosanna, Masoni Lucia, Merella Roberta, Piliu Francesca, Ruggiu Vittoria, Sini Paola, Vargiu Antonia, Calvia Maria Giovanna, Speziga Gabriella, Viridis Maria Gavina, Cossu Anna Paola,

Ad inizio seduta il **DS** propone al Collegio una modifica dell'ordine del giorno. E' motivata dal fatto che la scuola intende partecipare ai numerosi avvisi di progetto che il MIUR ha proposto; progetti che offrono una possibilità (difficile da realizzare considerato che si concorre a livello nazionale) di sostegno ai processi che, coerentemente con il RAV, s'intende attivare per realizzare il miglioramento. Tali progetti, nelle loro finalità e linee generali, devono essere discussi ed approvati dal Collegio. Nello specifico, gli avvisi riguardano:

- Progetto inclusione
- PON – Ambienti digitali
- Prevenzione della dispersione scolastica
- Prevenzione del Cyberbullismo-bullismo
- Potenziamento pratica musicale nella scuola primaria (e infanzia)
- Progetto “#La mia scuola accogliente”

Nella consapevolezza che i tempi tecnici non consentono continue convocazioni del collegio il DS chiede che gli venga dato mandato di procedere attivando quanto necessario per la partecipazione agli avvisi di progetto del MIUR.

**Il collegio approva, la modifica dell'ordine del giorno e, contestualmente la partecipazione ai progetti MIUR con delega al DS per la loro predisposizione** **DEL 5/1/40**

### **Approvazione POF annuale 2015-2016**

Il **DS** richiama il disposto della legge 107: la stesura del POF è di stretta competenza del corpo docente che, sulla base delle indicazioni fornite nei due atti d'indirizzo dirigenziali e tenendo conto delle priorità previste nel Piano di Miglioramento che si è delineato a seguito dell'analisi del RAV. Il PTOF si interfaccia con il piano di miglioramento e il POF annuale rappresenta la fase iniziale di un piano che si sviluppa sul medio e lungo periodo; piano che, in base alla legge, può essere rivisto ed adeguato annualmente. E' il RAV, attualmente pubblico, a dettare le linee d'intervento per il futuro ed il PTOF deve implicare un ragionamento ed un fare collettivo del tutto diverso da quello finora seguito. Deve pensare gli spazi d'apprendimento vissuti con nuovi approcci metodologici, immaginare e costruire nuove forme

organizzative flessibili, per realizzare la personalizzazione con percorsi d'apprendimento più laboratoriali. Deve stabilire un monte orario per le discipline ma anche la quota di autonomia del curricolo ed il suo utilizzo in ambiti specifici o in percorsi transdisciplinari. Deve pianificare la progettazione programmandola nel dettaglio, prevedendo le risorse, definendo tempi, modalità di monitoraggio, criteri e forme per la valutazione. La prospettiva triennale deve essere sempre tenuta presente a partire dal Piano di Miglioramento (PDM) cercando sempre la coerenza e congruenza intrinseca con quanto dichiarato nel RAV. Il POF attuale, quindi, si presenta come un "lavoro in corso" in quanto molti dei suoi aspetti fondamentali - Curricolo e Regolamenti soprattutto - sono ancora oggetto di rivisitazione e aggiornamento; un lavoro che deve coinvolgere tutta la comunità professionale in un impegno che, tuttavia, ha bisogno di tempo per realizzare risultati che non siano solo adempimenti. Trattandosi di un documento finalizzato alla comunicazione con l'utenza, il POF annuale deve essere snello; contiene, pertanto: il curricolo verticale per competenze, le aree progettuali generali ovvero gli "assi culturali" di intervento, le attività caratterizzanti l'identità della scuola, i progetti di sistema pluriennali o di rete, l'organizzazione didattica, il progetto formativo, il sistema valutativo. Per evitare appesantimenti non contiene: il piano finanziario, il piano della formazione docenti, la carta dei servizi, i vari regolamenti e nemmeno l'illustrazione dei singoli progetti che compaiono solo come elenco. Il PTOF nelle linee progettuali di sistema s'interfaccia con il PDM e definisce gli ambiti di intervento ed i processi che s'intendono attivare per far fronte alle priorità indicate dal RAV; processi sostenuti, in primo luogo, dalla formazione dei docenti.

Il **DS** continua illustrando le linee sulle quali ci si è concentrati anche con la progettazione partecipando agli avvisi MIUR per avere una possibilità di finanziamento di attività che, in ogni caso, s'intende perseguire per realizzare le priorità definite nel RAV.

- La prima priorità, quella della realizzazione del curricolo verticale è supportata da due attività di rete: il "Curricolo 2" che sia avvia subito, gestito, come scuola polo, dall'IC Monte Rosello Alto ed il "Curricolo. La Comunità che apprende 3-Certificazione delle competenze" in altra rete con scuola polo l'IC San Donato. - -
- L'altra priorità, intrinseca all'intero processo, è l'"Attività di sostegno al PDM" che, sempre con la medesima rete è riuscita ad ottenere il finanziamento dal MIUR.
- I processi d'inclusione della disabilità e la ricerca di nuovi approcci metodologici sono perseguiti con il progetto "Formare per includere: ICF e Didattica metacognitiva" (in attesa di finanziamento)
- La strategia di "Prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica ed i processi di orientamento" è perseguita tramite il progetto presentato sempre con la rete IC S. Donato ed in collaborazione con TaMaLaCà "spin off" del DADU (Dipartimento Architettura Design Urbanistica) dell'Università di Sassari (in attesa di finanziamento).
- La prevenzione del cyberbullismo-bullismo è progettata con la medesima rete ma con la nostra scuola come polo; il progetto è denominato "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo" (in attesa di finanziamento). La nostra scuola, in ogni caso, partecipa già ad un progetto di rete sul medesimo tema, gestito dall'Ass. "Anteas".
- Il potenziamento della Musica viene perseguito attraverso la partecipazione, in rete con moltissime scuole, con scuola polo il Liceo Classico e Coreutico "Azuni" ed il Conservatorio "Canepa". Il progetto è denominato "Promozione della cultura musicale nella scuola" (in attesa di finanziamento).
- L'innovazione digitale che passa attraverso l'adeguamento delle dotazioni viene realizzata con il progetto "PON-FESR Azione 10.8.1.A3 . Ambienti Multimediali" che dovrebbe integrare l'attuale handicap di alcune classi senza LIM (in attesa di finanziamento).
- Il sostegno al piano di riqualificazione degli edifici scolastici attraverso la creazione di ambienti d'apprendimento innovativi viene perseguito con il progetto "#La mia scuola accogliente", ancora in collaborazione con TaMaLaCà "spin off" del DADU (Dipartimento Architettura Design Urbanistica)

dell'Università di Sassari (in attesa di finanziamento). Tale progetto è coerente con l'"Idea di riqualificazione progettuale dell'area didattica di Piazza Sacro Cuore" presentata dal DS al Comune e che, sulla base di finanziamenti già assegnati dalla RAS ( programma "Iscol@", interesserà tutte le scuole di Piazza Sacro Cuore nei prossimi tre anni.

- L'apertura all'Europa, lo scambio ed il potenziamento delle lingue straniere, viene perseguito con il progetto "Erasmus +" in cui la nostra scuola è capofila e che coinvolge scuole di varie nazioni: Islanda, Lituania, Spagna, Turchia, Romania, Bulgaria

Per illustrare i rimanenti aspetti del piano, Il **DS** chiama la prof.ssa Sabina Sechi Funzione Strumentale per il POF.

- **Sabina Sechi** relaziona sullo stato del lavoro dichiarando che si è lavorato per la realizzazione di un'idea di scuola laboratoriale. Ritiene che, prendendo atto delle carenze e criticità presenti nell'attività didattica la progettazione è stata indirizzata verso la concretizzazione-diffusione di tecnologie metodologiche innovative per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni che, inevitabilmente, si tradurrà in miglioramento dei risultati nelle prove strutturate INVALSI, priorità da conseguire in base al RAV. Comunica che il piano vede anche numerosi progetti di sistema quali:

- o Seminari formativi sulle politiche di genere (Università degli studi di Cagliari),
- o 1,2,3 Tennis Mania (scuola dell'infanzia),
- o Azioni e interventi "officina della salute" in collaborazione con l'ASL e con referente Ivana Bianco, Azioni di sviluppo della cultura solidale con il progetto "INDICE" in collaborazione con la Caritas e con referente Caterina Inglima **ALL.3**
- o Azioni di educazione alla cittadinanza con il progetto "Un solo mondo un solo futuro: educare alla cittadinanza mondiale nella scuola" – a cura dell'USR.
- o Gemellaggio E-Twinning con una scuola di Siviglia

Conclude che possono essere citati numerosi progetti interni alle classi o ai plessi, che richiederanno eventuale accesso al FIS e che compaiono in un elenco allegato. Tra essi:

- o "Coro scolastico" – Potenziamento delle competenze coreutiche e musicali (Barbara Agnello),
- o "Atleti in erba" – Potenziamento dell'attività motoria nella scuola primaria(Valeria Grassi) ,
- o Viaggi d'istruzione,
- o "Decoriamo la scuola" – Potenziamento delle competenze artistiche nella scuola secondaria (Barbara Carboni), **ALL.1**
- o "Creazione di un'aula verde e dell'orto scolastico" - Potenziamento delle competenze ambientali ed artistiche nella scuola secondaria (Barbara Carboni) **ALL.2**

Interviene la prof.ssa **Maria Paola Sanna** per evidenziare il fatto che, a suo avviso, nel POF manchi la specificità della nostra offerta formativa, ovvero una chiara caratterizzazione della nostra scuola, quindi ciò che la possa rendere differente dalle altre del territorio. Il DS risponde dicendo che a suo parere la caratteristica di questa scuola è la sua aderenza al territorio ed è su questo che bisognerebbe puntare maggiormente.

**Sentite tutte le comunicazioni il collegio approva all'unanimità il POF annuale 2015-16, base e prima fase del PTOF 2015-18**

**DEL 5/2/41**

## **1. Approvazione linee per il PDM**

Il DS richiama quanto detto in precedenza ricordando che le linee per il Piano di Miglioramento devono essere approvate dal Collegio. Ricorda altresì che il PDM si origina obbligatoriamente dal RAV e che gli indirizzi sono già definiti in quel documento. Legge quanto scritto e pubblicato nel RAV ( *vedi RAV*) richiamando le priorità sulle quali la scuola dovrà cimentarsi:

- definizione del curriculum verticale per competenze
- miglioramento degli esiti degli alunni nelle competenze linguistiche e logico-matematiche
- miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove strutturate (INVALSI)
- miglioramento delle competenze di cittadinanza

Tutto ciò dovrà essere perseguito attraverso l'attivazione di processi che riguarderanno innanzitutto la formazione diffusa dei docenti e la modifica dell'approccio metodologico. Si dovrà lavorare per unità d'apprendimento, utilizzando forme organizzative flessibili capaci di favorire l'attuazione di metodologie innovative volte alla personalizzazione degli interventi ed alla trasversalità dentro una logica tendenzialmente disciplinare. Sarà prioritario la creazione di un sistema valutativo interno che veda la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione tra le classi.

**Sentita la comunicazione il collegio approva all'unanimità le linee per il Piano di Miglioramento DEL 5/3/42**

## **2. Progetto d'intervento delle Funzioni Strumentali e relativa tempistica delle attività connesse**

Il DS invita a relazionare sui rispettivi progetti le docenti incaricate delle Funzioni Strumentali

La Funzione Strumentale per il "POF" **Sabina Sechi** illustra quanto svolto racchiuso nel POF appena approvato ed allegato a parte con pubblicazione al sito; dichiara, altresì, in quanto anche membro del Nucleo di Auto Valutazione, la sua piena disponibilità per il lavoro di predisposizione del PTOF con il DS e le sue collaboratrici.

Relaziona sulle attività della "Funzione Strumentale Disabilità" la docente **Simonetta Mandis (ALL.4)**

Relaziona sulla Funzione Strumentale "Inclusione e BES" la docente **Vannina Masia (ALL. 5)**

Relaziona sulla Funzione Strumentale "Valutazione" la docente **Mariella Schintu (ALL.6)**

**Il collegio approva all'unanimità i progetti di intervento delle docenti incaricate delle Funzioni strumentali DEL 5/4/43**

## **3. Piano della formazione docente**

Il DS chiama la docente collaboratrice Giuseppina Lungheu a relazionare sugli esiti della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti per la quale era stata incaricata. Giuseppina Lungheu illustra i risultati ottenuti tramite la somministrazione di un semplice questionario e commenta che le risposte denotano il fatto che con i progetti di formazione messi in campo si sta già procedendo a rispondere alle esigenze. I risultati sono di seguito illustrati tramite la stessa tabella in due parti del questionario consegnato in tutti i plessi: Primaria S. Cuore 36, Primaria Via Baldedda 21, Infanzia S. Cuore 12, Infanzia Via Berlinguer 14, Secondaria 22; per un totale complessivo di 105.

*a. Una futura attività di formazione e/o aggiornamento dovrebbe tener conto maggiormente di:*

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| Programmazione e progettualità in relazione all'Unità di Apprendimento.  |  | <b>31</b> |
| Metodologie, criteri e strumenti del processo valutativo.  |  | <b>18</b> |
| L'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica.   |  | <b>18</b> |
| Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili.   |  | <b>39</b> |
| Innovazioni metodologiche dei processi di apprendimento-insegnamento: cooperative learning, flipped classroom, tecnologie multimediali nella didattica, .... |  | <b>61</b> |
| ALTRO  | Intelligenza emotive                                   | <b>2</b>  |
|  | Formazione didattica discipline (italiano, matematica) | <b>3</b>  |
|  | Comunicazione di qualità nei processi educativi        | <b>1</b>  |

*b. Quale impostazione pensa debba avere un eventuale corso di aggiornamento / formazione relativo agli ambiti appena selezionati?*

|  |           |
|--|-----------|
| on line  | <b>14</b> |
| esclusivamente teorica con dibattiti dell' esperto   | <b>13</b> |
| teorico-pratica (con almeno la metà delle ore dedicate a lavori di gruppo, simulazioni, confronti)   | <b>52</b> |
| pratico-applicativa (una minima parte ad attività teoriche, ed il resto ad attività di gruppo, applicazione e verifica di tecniche proposte) | <b>48</b> |

*c. Quale tipologia pensa debba avere un eventuale corso di aggiornamento/formazione ?*

|   |           |
|---|-----------|
| intensiva                                 | <b>10</b> |
| periodica                                 | <b>93</b> |
| altro                                     | <b>1</b>  |
| Entrambe (dipende dal tipo di formazione) | <b>1</b>  |

Il DS concorda con la docente Lungheu dichiarando che, considerato l'azzeramento della "storica" L.440/97 (che distribuiva fondi alle scuole), le richieste aggiuntive alle iniziative messe in campo dalla scuola, potranno essere direttamente soddisfatte dagli stessi docenti tramite la "carta per la formazione" di € 500 messa a disposizione dalla L.107/2015.

Per la definizione della delibera di adozione del piano della formazione (di cui ai commi 121, 122,123,124,125 L.107/2015) è necessaria una sintesi; pertanto il dato che emerge dalla rilevazione, mettendo le proposte in ordine di priorità, è il seguente:

|          | <i>tematica</i>  | <i>p.t.</i> |
|----------|--|-------------|
| <b>1</b> | Innovazioni metodologiche dei processi di apprendimento-insegnamento: cooperative learning, flipped classroom, tecnologie multimediali nella didattica, .... | <b>61</b>   |
| <b>2</b> | Percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o diversamente abili.   | <b>39</b>   |
| <b>3</b> | Programmazione e progettualità in relazione all'Unità di Apprendimento.  | <b>31</b>   |
| <b>4</b> | Metodologie, criteri e strumenti del processo valutativo.  | <b>18</b>   |

|   |  |    |
|---|--|----|
| 5 | L'uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica. | 18 |
|---|--|----|

|   | <b>Impostazione e modalità di svolgimento</b>  | <b>p.t.</b> |
|---|--|-------------|
| 1 | teorico-pratica (con almeno la metà delle ore dedicate a lavori di gruppo, simulazioni, confronti)   | 52          |
| 2 | pratico-applicativa (una minima parte ad attività teoriche, ed il resto ad attività di gruppo, applicazione e verifica di tecniche proposte) | 48          |
| 3 | on line  | 14          |
| 4 | esclusivamente teorica con dibattiti dell'esperto  | 13          |

|   | <b>Tipologia di realizzazione</b> | <b>p.t.</b> |
|---|-----------------------------------|-------------|
| 1 | Periodica                         | 93          |
| 2 | Intensiva                         | 10          |

La presente sintesi rappresenta i "desiderata" del corpo docente che ora il Collegio è chiamato ad approvare come delibera di indirizzo.

**Il Collegio assume le indicazioni emerse dalla rilevazione come parte integrante della delibera ed approva all'unanimità il piano della formazione docente da avviare nel presente a.s. 2015-16 e parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) . DEL 5/5/44**

#### **Progetti di sistema**

Dopo la presentazione e l'illustrazione fatta all'interno della presentazione del POF dei vari progetti presentati in rete al MIUR per realizzare le linee del miglioramento, della formazione dei docenti e dell'innovazione metodologica e tecnologica digitale, il DS chiama il Collegio alla necessaria approvazione da fare in maniera analitica.

1. Progetto Inclusione: "Formare per includere: ICF e Didattica metacognitiva"- DM 435/2015 art. 1 comma 2, lettera b. Referente Valeria GRASSI. In rete con varie scuole e scuola polo IC S.Donato

**Il Collegio approva all'unanimità il progetto in rete sull'inclusione "Formare per includere: ICF e Didattica metacognitiva" - Scuola polo IC S.Donato DEL 5/6/45**

2. Progetto "PON-FESR Azione 10.8.1.A3 . Ambienti Multimediali"

**Il Collegio approva all'unanimità il progetto "PON-FESR Azione 10.8.1.A3 . Ambienti Multimediali" DEL 5/7/46**

3. Potenziamento pratica musicale. Progetto "Promozione della cultura musicale nella scuola" in rete con molte scuole, scuola polo Liceo Classico e Coreutico "Azuni". DD 1137/2015. Referente Barbara AGNELLO

**Il Collegio approva all'unanimità il progetto in rete "Promozione della cultura musicale nella scuola" scuola polo Liceo Classico e Coreutico "Azuni" DEL 5/8/47**

4. Progetto di prevenzione del cyberbullismo-bullismo *“Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo”*. DM 435/2015 art. 1 comma 2, lettera b. Rete di scuole con polo la nostra comprendente IC S. Donato e IC Li Punti

**Il Collegio approva all’unanimità il progetto in rete *“Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo”*. Scuola polo IC Monte Rosello Basso DEL 5/9/48**

5. *Progetto in rete ( Scuola polo IC S. Donato) “Prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica ed i processi di orientamento”* . DM 435/2015 art. 1 comma 2, lettera b.

**Il Collegio approva all’unanimità il progetto in rete *“Prevenzione ed il contrasto della dispersione scolastica ed i processi di orientamento”* “. Scuola polo IC S. Donato DEL 5/10/49**

6. Progetto *“#La mia scuola accogliente”* per la riqualificazione degli spazi della didattica e la creazione di ambienti d’apprendimento innovativi.

**Il Collegio approva all’unanimità il progetto *“#La mia scuola accogliente”*. DEL 5/11/50**

Infine il **DS** informa di aver attivato la convenzione per il TFA con il Conservatorio di Musica *“Canepa”*. Il tutor accogliente sarà il prof. Marcello Melis mentre il tutor coordinatore del progetto, per il Conservatorio, sarà il prof. Salvatore Rizzu. Le tirocinanti sono le docenti Serena Contini e Filomena Costa che dovranno svolgere 100 ore di strumento più 75 con docenti di sostegno non necessariamente in classi ad indirizzo musicale.

**Sentita la comunicazione il Collegio approva all’unanimità la convenzione con il Conservatorio per il TFA DEL 5/12/51**

Il Collegio dei docenti si conclude alle ore 19.45

Il segretario

*Barbara Agnello*

Il dirigente scolastico

*Vittorio Sanna*

*Al presente verbale vengono allegati n.6 documenti inerenti progetti e relazioni delle docenti incaricate della F.S., così come citato nei vari punti della discussione*

### **Allegato 1**

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO

Anno scolastico 2015/16

PROGETTO “DECORIAMO LA SCUOLA”

Docente referente: Barbara Carboni

Il progetto “Decoriamo la scuola” ha avuto il suo inizio nell'anno scolastico 2014/15, con la realizzazione di due decorazioni su pannelli già esistenti ( si veda progetto e relazione finale). Nella scuola esiste un terzo pannello, alto 2 metri per 2 m. e 70 di lunghezza . L'idea è quella di dipingerlo, con la stessa tecnica e lo stesso stile di quelli precedenti, che abbia come tema la musica. Il tema del dipinto contribuisce a sottolineare l'importanza dell'indirizzo musicale della nostra scuola.

DESTINATARI: tutti gli alunni della Scuola Media dell’Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso

OBIETTIVI FORMATIVI

- potenziare le competenze espressive, creative e comunicative;
- acquisire la capacità di lavorare attivamente all’interno di un gruppo;
- sviluppare una più ampia coscienza della propria identità culturale e del proprio luogo di appartenenza;
- acquisire le capacità di progettare e realizzare la decorazione a tema di uno o più pannelli inseriti in un contesto specifico;
- acquisire le capacità tecnico-artistiche utili per la realizzazione delle decorazioni.

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

Fase grafico-progettuale: ricerca delle immagini, produzione di bozzetti e della progettazione dei disegni preparatori destinati al terzo pannello da dipingere all’interno della scuola.

Fase esecutiva: pulizia e lisciatura della superficie con l’utilizzo di carta abrasiva; trattamento della superficie con una o più mani di fondo ( cementite ); trasposizione dei bozzetti preparatori sul pannello.



CONTENUTI: i ragazzi verranno divisi in piccoli gruppi di lavoro e, assistiti dall'insegnante di Arte, la professoressa Carboni, (con la collaborazione della professoressa Lavosi), riprodurranno il bozzetto finale sul pannello.

#### ESITI PREVISTI

Saranno gli alunni stessi che concorreranno ad abbellire e decorare la loro scuola, appropriandosi così del linguaggio artistico come mezzo comunicativo e sociale, facendo proprie anche alcune tecniche pittoriche e promuovendo collettivamente la formazione di un'"identità" che valorizzi gli aspetti positivi della scuola.

MATERIALI: cementite, colori: bianco, nero, rosso, blu, giallo, magenta, pennelli grandi e piccoli, carta vetrata, pastelli, matite, gomme, temperamatite, tute usa e getta, teloni protettivi, guanti. (alcuni di questi materiali verranno acquistati, altri verranno presi dal materiale presente nel laboratorio di arte, come matite, gomme, temperamatite, alcuni colori acrilici e i pennelli piccoli).

ORE PREVISTE: 50 ore frontali, in orario extrascolastico, tutti i mercoledì, dalle 14,00 alle 16,30.

#### **Allegato 2**

Azione progettata all'interno dell'intervento generale di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica per l'a.s. 2015-16, nella scuola secondaria di primo grado

"Creazione di un'aula verde e dell'orto scolastico". docente referente Barbara Carboni

Idee-forza del progetto:

-attivare un processo di rigenerazione scolastica, partendo dagli ambienti fruibili che circondano l'edificio della scuola media di via Pavese;

-stimolare una progettazione degli spazi comuni che faciliti la socializzazione e la riappropriazione di un ruolo attivo da parte degli studenti facenti parte della comunità SCUOLA, orientandole ad un senso di responsabilità soggettiva, ma anche collettiva e civile;

-contribuire alla creazione di un'identità condivisa e attivare meccanismi permanenti di socializzazione (visibilità, fruizione, integrazione, apertura, relazione) partendo dal luogo (il giardino della scuola).

OBIETTIVI:

-creazione di un ambiente favorevole e stimolante da proporre come alternativa all'aula, ogni qual volta si presenti il caso di evidenti insofferenze da parte di alunni problematici, atto di prevenzione contro la dispersione scolastica.

-recupero dello spazio verde dell'edificio scolastico, (non fruibile in questo momento dai ragazzi in quanto privo di alcuna manutenzione) e sua valorizzazione;

-allestimento di un'aula verde, nuovo luogo di incontro socio-didattico;

-valorizzazione dello spazio scolastico;

-creazione di un orto;

-attivazione di nuovi strumenti e luoghi di apprendimento e di riflessione collettiva.

L'idea di creare questo spazio-scuola alternativo nasce dall'esigenza di dare la possibilità alla scuola di proporre alternative piacevoli a tutti quei ragazzi che vivono in qualche modo situazioni personali di disagio. Nasce anche dal bisogno della scuola di sostituire l'intervento di allontanamento con qualche altra strategia, in modo da prevenire e si spera annullare, il fenomeno della dispersione scolastica. In pratica, ogni volta che in classe, durante la lezione, ci si trova di fronte ad una situazione insostenibile, di disturbo e intolleranza, invece di chiamare i genitori e sospendere l'alunno di turno, si può pensare di portarlo fuori e dargli il compito di occuparsi dell'orto e di quella parte del giardino che ospiterà l'aula verde. quindi l'idea è quella di reagire all'aggressività non con l'aggressività, ma con la positività e la comprensione, avendo tra le mani uno strumento piacevole in alternativa alle solite conseguenze spiacevoli. Quel ragazzo avrebbe così la possibilità di sentirsi comunque accettato, capito, tollerato, e probabilmente col passare del tempo, abbandonerebbe atteggiamenti negativi per sostituirli con sentimenti positivi. Potrebbe poi sperimentare come da un seme possa nascere una pianta, magari poi un ortaggio o un frutto, da condividere con gli altri, vivendo una situazione gratificante, concentrandosi in un'attività che lo porterebbe ad avere "successo", anche se con tempi un po' lunghi. Avrebbe comunque la possibilità di riflettere sul tempo naturale delle cose, mettendolo a confronto con l'immediatezza degli strumenti tecnologici propri del suo tempo. Sarebbe un'esperienza diversa, a contatto con la natura, quindi con la bellezza. L'unico problema che potrebbe sorgere è la vigilanza di quel ragazzo (o ragazzi) durante queste attività alternative. Si spera di poter organizzare una sorta di orario parallelo dei docenti volontari interessati per poter assicurare il servizio, o magari chiedere al Comune una sorta di collaborazione ( lavori socialmente utili...).

L'aula verde sarà uno spazio creativo, fatto di grandi banchi per poter ospitare i lavori di gruppo, piacevole e stimolante, fruibile sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista della socializzazione. Sarà uno spazio autogestito, che misurerà il grado di responsabilità degli alunni, il loro senso civico nonché senso di appartenenza.

Nel tragitto che porta dal cancello d'ingresso dell'edificio ( quello che si affaccia sul parcheggio) fino all'ingresso dello spazio suddetto (cancellata rossa), c'è un percorso coperto, sul quale si potrebbero sistemare dei pannelli bianchi ( da ancorare alla ringhiera) , tipo un grande muro scrivibile, dove i ragazzi possano scambiare messaggi o fare dei disegni, liberamente. Anche questo intervento potrebbe richiedere manutenzione (ogni tanto bisogna ripulirlo, quindi imbiancare, magari a scadenza mensile, compito da affidare esclusivamente ai ragazzi).

#### PROBLEMI E VALUTAZIONI:

- carenza della manutenzione ordinaria ( taglio d'erba, potature, pulizie);
- vigilanza dei ragazzi durante le attività alternative da svolgersi nell'orto;
- custodia e manutenzione delle aree in questione.

#### ENTI COINVOLTI:

il Comune di Sassari, la Forestale, la scuola, gruppo architetti Talamacà

#### PREVISIONI DI INTERVENTO:

- livellazione del terreno e rifacimento del manto erboso, messa a dimora di piantine ( ortaggi, erbe aromatiche, qualche albero da frutta), aggiunta di un impianto di irrigazione;

-inserimento di panche e banchi di legno ( da realizzare anche con materiale di recupero, come i pallet) per la creazione dell'aula verde;

-sistemazione di cestini per raccolta differenziata;

-inserimento di pannelli bianchi sulla ringhiera adiacente allo scivolo che dalla scuola porta ai parcheggi del cortile interno.

## CONCLUSIONE

Questo progetto vuol essere una nuova opportunità per la scuola, un tentativo di recupero di tutti quei casi problematici e difficili, che spesso non trovano soluzione se non con l'allontanamento. vuol essere un modo per includere gli esclusi, per valorizzare le diversità o le "competenze altre", per far si che la scuola, come entità morale, non abbia nessun tipo di senso di colpa nei confronti di questi ragazzi.

## Allegato 3

Classi partecipanti progetto INDICE (Caterina Inglima) in collaborazione con la CARITAS

### CLASSI PARTECIPANTI

4 A Plesso S. Giovanni Bosco (P.zza Sacro Cuore)

2 A " "

2 B " "

2 C " "

2 A Plesso A. Castellaccio (Via Baldedda)

2 B " "

Tutte le classi hanno scelto il percorso sulla diversità.

## Allegato 4

Relazione Funzione Strumentali Area 1 DISABILITA' . Simonetta Mandis

Nel nostro Istituto sono presenti 64 alunni con certificazione medico-legale di disabilità ai sensi dell'art.3 della Legge 104/92.

La Funzione strumentale si pone come obiettivo generale quello di migliorare la qualità dell'offerta formativa puntando alla conoscenza delle reali esigenze dei nostri alunni.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Curare la documentazione medico-legale, le diagnosi funzionali e, quando possibile, stilare il P.D.F.
- Accompagnare l'ingresso dei nuovi alunni iscritti e il passaggio degli stessi al successivo grado di studi.

- Assegnazione, in collaborazione col DS, dei docenti alle classi.
- Predisporre la modulistica per la redazione del P.E.I. e la compilazione degli allegati. Controllo dei PEI.
- Partecipazione a seminari, incontri e convegni sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione (progetto di formazione GLI)
- Test e validazione del modello PEI e PDP unificati scaturiti dalla formazione GLI.
- Curare i rapporti con le équipes neuro-psico-pedagogiche operanti sul territorio.
- Relazionarsi con i responsabili delle politiche sociali e con i referenti delle cooperative incaricate per l'assegnazione delle ore di assistenza specialistica ed educativa attribuita agli alunni in difficoltà.
- Gestione delle ore di assistenza educativa in collaborazione con il DS
- Coordinamento e verifica del lavoro svolto dagli educatori in collaborazione con la Dott.<sup>ssa</sup> Anna Masala.
- Organizzazione e coordinamento degli incontri di rete tra docenti e servizi socio-sanitari.
- Organizzare lo sportello di ascolto e informativo per i genitori.
- Consulenza agli insegnanti dei diversi ordini di scuola.
- Collaborazione con la FS Area BES all'elaborazione e stesura del P.A.I.
- Collaborazione con la FS Area BES all'elaborazione di un Protocollo BES (individuazione, stesura P.D.P. e indicazioni operative per gli insegnanti).
- Promuovere l'aggiornamento professionale degli insegnanti, di sostegno e curricolari, in materia di handicap.

All'interno dell'Istituto si organizzano gruppi di lavoro che prestano particolare attenzione ai BES:

#### **GLHI**

composto da: Dirigente Scolastico-FS Disabilità-FS BES-Docenti curricolari-Insegnanti di sostegno-Rappresentanti dei genitori degli alunni D.A.

Si riunirà tre volte durante l'anno scolastico per:

- gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni BES;
- verificare che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- formulare proposte di carattere organizzativo; proporre attività di formazione attinenti alla finalità e al compito.

#### **GLHO**

Composto da: Dirigente Scolastico-FS Disabilità-Docenti curricolari-Insegnanti di sostegno-Genitori dell'alunno disabile-Operatori socio-sanitari che interagiscono nel contesto extrascolastico dell'alunno.

Si riunisce ogniqualvolta lo si ritenga necessario secondo i seguenti criteri:

- accordarsi sul PEI e verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico;
- verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI;
- rilevare situazioni di criticità o problematiche che riguardano direttamente l'alunno disabile.

#### **GLI**

Composto da: D.S.- FS Disabilità – FS BES – Ninniri Anna Paola, Ruggiu Vittoria, Zedde Monica, Manca Silvia, Atzori Anna Maria, Casula Fabiana, Sanna Bianca, Grassi Valeria, Palomba Caterina e Bianco Ivana.

Si occupa di:

- raccogliere le informazioni e le richieste dei GLHO e dei GLHI, dei Collegi dei Docenti per gli alunni BES;
- elabora il PAI;
- coordina le risorse assegnate;
- valuta, al termine, i risultati della qualità dell'inclusione realizzata nell'istituto con il fine ultimo di avanzare proposte di miglioramento per gli anni successivi.

### **Gruppo Inclusione**

Composto da: FS Disabilità e dai docenti di sostegno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si riunisce il secondo martedì di ogni mese.

Si occupa di:

- aggiornarsi sulla normativa in vigore in materia di disabilità;
- definire gli obiettivi in base alle aree delle diagnosi funzionali;
- analizzare potenzialità e carenze degli alunni al fine di redigere un P.E.I coerente ed efficace;
- monitorare e valutare gli obiettivi programmati;
- redigere un modello di un P.D.F. funzionale alla stesura del P.E.I
- analizzare il modello P.E.I scaturito dalla formazione GLI.

Fanno parte del gruppo di lavoro a supporto della FS le docenti Tiziana Sechi e Valeria Grassi.

Il gruppo è in costante collaborazione e si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Si informano i docenti che lo sportello genitori è operativo dai primi di settembre.

La FS e la docente Valeria Grassi, finché non sarà creato uno spazio idoneo, ricevono i genitori nell'ufficio alunni ogni qualvolta si presenti la necessità.

Quando lo spazio genitori verrà allestito la FS riceverà i genitori nei seguenti giorni:

- Mercoledì: dalle ore 12.30 alle ore 14.30
- Martedì: dalle 17.30 alle 18.30 (previo appuntamento)

La docente Valeria Grassi riceverà i genitori nei seguenti giorni:

- Lunedì: dalle ore 10.30 alle ore 11.30
- Martedì: dalle ore 17.30 alle ore 18.30 (previo appuntamento)

I docenti possono contattare la F.S tutti i giorni dalle ore 10.30 alle ore 11.00 allo 079/241380.

### **Allegato 5**

Relazione della Funzione Strumentale per l'Inclusione e BES/DSA. Docente Vannina Masia

Gruppo di lavoro: Anna Campus, Paola Murtula, Francesca Pisano, Annamaria Atzori

Motivazione

Secondo le nuove indicazioni ministeriali:

- direttiva ministeriale 27/12/2012
- circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013

emerge la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio.

Il concetto di *"Inclusione"* scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno.

Applicare il principio di *inclusione* alla scuola implica un ripensamento del concetto di *curricolo*, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova.

La Funzione Strumentale per i BES/ DSA collabora con il Dirigente e svolge:

- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- coordinamento per la compilazione del PDP
- individuazione di adeguate strategie educative;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto;
- operazioni di monitoraggio.

A tal fine si esplicitano per il seguente anno scolastico le seguenti linee progettuali

Analisi della situazione scolastica:

- rilevazione dei Bes presenti nella scuola;
- valutare la possibilità di introdurre degli strumenti di analisi sistemica ( Index, Quadis, Autoanalisi di Istituto);
- censimento delle attrezzature tecnologiche presenti ( software didattici);

Area della formazione:

- Formazione generale BES ( Antonia Carlini), meta cognizione con il Cospes
- Formazione specifica DSA ( Cesetti, esperti Anastasis)
- Attivazione di un centro risorse da inserire nel sito della scuola con materiale di approfondimento, indicazioni bibliografiche, sitografia.

Sportello genitori ( consulenza psico-pedagogica svolta da un psicologo ): proposta da valutare attivando iniziative per autofinanziare questo servizio

Merenda solidale ( organizzare una merenda pomeridiana preparata dalle famiglie nei locali di Piazza Sacro Cuore, con la possibilità di vendere dolci e torte, con momenti di animazione ludico-ricreativi da proporre ai bambini ( svolti anche dalle associazioni presenti nel territorio).

Sportello insegnanti (martedì 15:30/16:30)

- Confronto sui casi, affiancare i colleghi nelle procedure in rete con i servizi sociali e l'equipe socio-sanitaria
- Guida per la stesura del PDP
- Supporto nell'utilizzo dei software didattici per gli alunni DSA

Attività laboratoriali :

- Arte terapia ( Prof.ssa Carboni)
- Laboratorio di musicoterapia ( esperto esterno)
- Laboratorio socio-emozionale ( esperto esterno)

## **Allegato 6**

Relazione della Funzione Strumentale per la Valutazione. Mariella Schintu

I compiti inerenti la funzione strumentale a me affidata sono molteplici:

- Curricolo verticale
- Certificazione delle competenze
- Attività dell'INVALSI

Dovendo operare su un'area così vasta delle attività della nostra Istituzione Scolastica, ritengo che sia di vitale importanza costituire un gruppo di lavoro il più rappresentativo possibile dei vari ordini di scuola e delle varie sedi che la compongono.

Il gruppo di lavoro è ad oggi così composto:

- Pirrolu Nicolina Scuola Infanzia P.zza Sacro Cuore
- Casu Paola Scuola Infanzia Via Berlinguer
- Deffenu Maria Rosa Scuola Infanzia Via Berlinguer
- Pedone Frau M. Annunziata Scuola Primaria Via Baldedda
- Scanu Giulia Giuseppina Scuola Primaria P.zza Sacro Cuore

Manca ancora la componente dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, ma spero che da questo Collegio dei Docenti possano scaturire dei nominativi.

Alla luce delle scadenze pressoché immediate imposte dalla norma, priorità assoluta è stata data alla stesura del Curricolo Verticale di Istituto impostato per competenze così come previsto dalla normativa vigente.

Per la realizzazione del nostro Curricolo saranno punti di riferimento le Competenze chiave europee, le Competenze chiave di cittadinanza, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012, il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente.

Il gruppo di lavoro si è già riunito e sta iniziando a muovere i primi passi verso l'obiettivo prefissato. Si prevedono incontri di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale nella sede di P.zza Sacro Cuore.

Il lavoro verterà in prima battuta sulla lettura critica dei documenti di riferimento in nostro possesso, per poi procedere con la stesura del documento. Esso sarà parte integrante del POF/PTOF così come richiesto

dalla normativa vigente, ma soprattutto dovrà essere utile strumento di lavoro per l'intera comunità didattica che, realizzando una continuità orizzontale e verticale, possa contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei suoi allievi.